

ATLETICA



La storia Sedici anni, compagni di squadra e di allenamenti nell'Atletica Bergamo 59 Creberg e vicini negli studi

Federica e Luca, un sogno mondiale

Curiazzi e Ferrari, compagni di banco al liceo e nell'avventura verso la gara iridata della marcia

Meeting regionale

Lazzari super nei 1.500

Bene Ravasio

■ Certe volte è tutta questione di classe. Quella che non può mancare agli atleti che praticano sport a certi livelli. Ma pure quella che si frequenta a scuola. Una, la terza B del Liceo Scientifico Mascheroni di Bergamo, può vantare un record con pochi precedenti: due studenti in odore di partecipazione ai campionati mondiali di marcia allievi.

LE IMPRESE SPORTIVE TENGONO BANCO

Loro sono Federica Curiazzi e Luca Ferrari e oltre che coetanei, compagni d'allenamenti e di squadra nell'Atletica Bergamo 59 Creberg, sono pure compagni di... banco. La prima, su diario personale, l'appuntamento planetario l'ha appuntato in rosso dallo scorso 29 marzo, quando ha conseguito a Rieti il tempo minimo che le dà diritto di andare ai Mondiali. Il secondo ha ipotizzato la sua presenza una manciata di giorni fa, vincendo con un crono di 44'15"10 (miglior tempo fra quelli richiesti per andare ai Mondiali, limite Fidal 46") la 20 km del Meeting Internazionale di Alessandria. «Non me l'aspettavo, sino a questo punto mi era sempre mancata la regolarità giusta per disputare gare di quel livello - attacca Luca, sedici anni, che aveva come ex primato personale il tempo di 46'45"40 e perciò si è migliorato alla grande. "Fede" valore aggiunto? Sì, questa storia della nazionale me la faceva pesare praticamente tutti i giorni: nei momenti duri, ho pensato ai suoi sfottò dell'ultimo periodo...».

IL NUOVO FERRARI HA CAMBIATO REGISTRO

Se da questi giorni in avanti a qualcuno tra i loro prof capiterà di coglierli con lo sguardo pensieroso fuori dalla finestra, chiediamo di non infierire con vortici in condotta. Una immagine di già l'impegno di Coppa Europa in programma tra le junior il prossimo 24 maggio a Metz. L'altro, di riuscire a convincere i responsabili federali a inserirli nella lista dei due azzurri che avranno diritto a partecipare al Mondiale di Bressanone in programma più avanti, fra un paio di mesi, dall'8 al 12 luglio prossimi: «Siamo in tre per due posti - continua lui, che abita in città a due passi dal campo di via delle Valli - io, Stano e Di Tos, che della maglia azzurra sono però degli abituati». Lui, no, anche perché in tutti questi anni i campionati italiani sin qui disputati non è purtroppo mai riuscito a esprimere il suo reale potenziale: «Sta lo scorso anno nell'edizione disputata a a



Luca Ferrari e Federica Curiazzi, compagni di liceo, prossimi ai Mondiali di marcia allievi

Rieti così come lo scorso inverno in quella di Ancona c'era la possibilità di andare a medaglia, ma ho commesso errori banali e perciò alla fine il podio mi è sfuggito. Fa ancora male pensarci, ma sono state anche quelle esperienze, pur negative, che mi sono servite e mi hanno aiutato a maturare».

L'ATLETICA BERGAMO FA ANCORA SCUOLA

Ne ha eluse di proposte di squalifica da sette anni a questa parte, quando su consiglio di mister Ruggero Sala ha scoperto la passione per questa disciplina. Che non va proprio di pari passo con quella per le discipline umanistiche a scuola: «Il

mio tallone d'achille, ho qualche debito da recuperare, il contrario di Federica che ha il proprio punto forte lì». Invertendo l'ordine dei fattori, nello sport, il prodotto però non cambia: nella marcia giovanile italiana, entrambi, danno lezioni a destra e manca.

Lu. Pe.

Corsa in montagna A Serle, ottima prestazione della Recastello Radici e della Saletti Nembro

Bergamo brilla: tre primi posti nel Bresciano

SKYRACE, VALETUDO SUPER

MORÈ GRAN SUCCESSO, GOTTI SECONDO

Buone prove per il Valetudo skyrunning Italia al quinto Trofeo Dario Longhi-William Viola, disputato sulle montagne che dominano il Lago di Como, ramo lecchese. Rossana Morè ha bissato il successo dello scorso anno correndo in solitaria e arrivando al traguardo con oltre 2' di vantaggio. Molto buona anche la performance di Paolo Gotti (2' di ritardo dal vincitore Stefano Butti del Valmadra), campione mondiale 2008 di skyathlon, che ha affrontato così con pieno successo anche una gara molto più corta del suo solito. Positivi ancora il quinto posto di Flavio Tomelleri della Recastello, il nono di Riccardo Favero del Gs Orbie e quindi accettabile il 20° di Tiziano Gotti, ancora del Valetudo.

BRIZIO SENZA AVVERSARIE AL MONTE TODUM

Ha poi regalato una bella vittoria al Valetudo la verbanese Emanuela Brizio, già prima all'«Irazù», in Costarica (guida la classifica provvisoria del mondiale di skyrunning). «Vertical kilometer» per durissima salita, senza pause per tirare il fiato: nel caso una corsa di sei km nel Parco della Valgrande del comprensorio alpino dell'alto verbanese, specificamente la scalata del Monte Todum dalla cui vetta si ammira il Lago Maggiore. La Brizio giocava in casa, conoscendo il percorso: ha concluso con sicurezza in 47'24", lasciando nettamente indietro le avversarie.

SERLE (BRESCIA) La montagna di Serle ha ospitato la terza prova del Campionato regionale di corsa in montagna giovanile, con molte società bergamasche. Nella categoria esordienti primo posto di Sebastiano Parolini (Recastello Radici group) e dominio di categoria - la top five guidata da Silvia Marchesi - del Rogno. Inoltre si segnala il primo posto di Giulia Carobbio della Saletti Nembro nella categoria ragazzi. Dunque, bergamaschi tre degli otto primi gradini del podio. A seguire i risultati bergamaschi nei dettagli.

ALLIEVI: 3. Anita Martinelli (Rogno), 5. Irene Nozza (Casazza), 6. Michela Oprandi (Alta Valle Seriana), 8. Sheila Cavagna (San Pellegrino), 13. Marta Deleidi (Rogno); 5. Mattias Guerini (Recastello), 12. Matteo Vicoli (Casazza).

CADETTI: 9. Arianna Manzinale (Valle Imagna), 14. Marta Baggi (Casazza); 2. Nadir Cavagna (San Pellegrino), 6. Elia Balestra (Alta Valle Brembana), 7. Nicola Nembrini (Ca-

sazza), 17. Nicola Geneletti (Alta Valle Brembana), 18. Samuel Medolago (Valle Imagna), 20. Ramon Del Prato (Casazza), 21. Alessandro Maggolini (Valle Imagna), 22. Stefano Milesi (Alta Valle Brembana), 23. Andrea Plodari (Ardesio), 24. Alex Morelli (Rogno), 25. Andrea Personei (Valle Imagna), 28. Davide Paleni (Alta Valle Brembana), 29. Lorenzo Ruggeri (Scanzorosciate), 31. Davide Cerea (Scanzorosciate).

RAGAZZI: 1. Giulia Carobbio (Saletti), 4. Nicole Peruta (Alta Valle Brembana), 5. Erica Schiavi (Oratorio Clusone), 8. Laura Manzoni (Alta Valle Brembana), 12. Ilenia Vaira (Rogno), 14. Eleonora Milani (Valle Imagna), 21. Elisa Cocchetti (Rogno); 4. Luis Felipe Pezzali (Casazza), 11. Simone Marinoni (Recastello), 19. Andrea Maraschi (Casazza).

ESORDIENTI: 1. Silvia Marchesi (Rogno), 2. Laura Ziliani (Rogno), 3. Arianna Filippi (Rogno), 4. Anna Cocchetti (Rogno), 5. Anna Bertelli (Rogno), 10. Silvia Mazucchelli (Ro-

gno), 16. Giulia Ziliani (Rogno), 17. Mara Bettinelli (Rogno); 1. Sebastiano Parolini (Recastello), 4. Giovanni Filippi (Rogno), 6. Lorenzo Milesi (Valle Brembana), 10. Paolo Delfendi (Rogno).

MADDALENA, DOMINIO A SQUADRE

Dominio bergamasco nella classifica di società alla 18ª Scalata della Maddalena, prova nazionale di corsa in montagna di 8 km a Nave. Nella gara juniores, promesse e senior maschili, vinta dall'azzurro Bernar De Matteis del Valle Varaita, tanti bergamaschi: 10° Claudio Amati (Atletica Valli Bergamasche), 11° Davide Milesi (Gs Orbie), 12° Alex Baldaccini (Orbie), 14° Cristian Terzi (Valli Bergamasche), 17° Andrea Ragazzoni (Valli Bergamasche) e 19° Mauro Lanfranchi (Valli Bergamasche). Ottima per Bergamo la classifica di società, dominata nelle prime quattro posizioni: Valli Bergamasche, Orbie, La Recastello Radici Group e Gav Verteva.

L'atleta delle Fiamme Oro (foto) domina un'ottima gara al Putti. Anche Sigismondi ai tricolori



L'atleta delle Fiamme Oro (foto) domina un'ottima gara al Putti. Anche Sigismondi ai tricolori

■ «Non può piovere per sempre». Oltre che il passo di un celebre film, era il tormentone della stagione all'aperto dell'atletica di casa nostra sino a qualche giorno fa. Poi è arrivato il meeting regionale del Campo Putti organizzato dall'Atletica Bergamo 59 Creberg, e alla prima vera occasione in cui il meteo ha reso possibile prestazioni di un certo tipo, ecco un botto dietro l'altro.

Fuochi d'artificio veri e propri nei 1.500 al maschile, con nove atleti sotto il muro dei 3'52": vittoria per Lorenzo Lazzari (3'47"02) e ottimo quarto posto per Andrea Sigismondi (3'49'45), che oltre a migliorare il primato personale si qualifica per quei tricolori assoluti sfiorati anche dagli altri due giallorossi Luigi Ferraris (5', 3'50"06) e Alberto Minini (7', 3'50"93). Coriandoli tricolori sulla stessa distanza al femminile anche per Sara Rudelli (Saletti Nembro), seconda con un 4'38"79 nettamente sotto il limite italiano per la categoria promesse. Mentre se nei 400 li più scoppiettante del lotto è stato Francesco Ravasio,

primo con un 48"10 a soli dieci centesimi di distanza dalla partecipazione all'Europeo junior, rombanti sono risultati i motori di altri sei dei «nostri», andati ad imporsi negli altri concorsi. Nel disco 1,750 kg junior il più forzuto si è dimostrato Davide Bonfanti (43,83), che ha migliorato il personale. Nel martello 6 kg Mattia Gabbiani ha confermato di vivere un 2009 d'oro imponendosi con un 57,80 molto interessante in prospettiva. Mentre se nei 5.000 la vecchia volpe Igor Rizzi (Gruppo Alpino Vertove) ha messo in fila tutti i baby pretendenti (14'54"24 per lui), nei 110 ostacoli la parte dello speedy gonzales di giornata l'ha recitata Giacomo Zenoni (14"91).

CREBERG TERZO AD ARCO
Uomini di bronzo, donne a recitare la parte delle cenerentole. È in chiaro che la parte delle cenerentole il bilancio della Quercia d'oro, meeting nazionale riservato agli assoluti ad Arco di Trento. Se la formazione maschile ha chiuso al terzo posto con 36 punti dietro a Bolzano (49) e Carabinieri (40), una squadra femminile con troppe assenze per risultare competitiva è finita sesta con 14 lunghezze in una graduatoria comandata al termine dal Gs Valsugana Trentino (40).

Lu. Pe.

ALTRI SPORT

Tamburello Oggi sul campo del Sacca nel recupero della 6ª e domenica a Castiglione Filagomarne, una stagione in due partite

alla prima di ritorno

IN C FILAGO A TUTTA

Poche le emozioni scaturite sui campi della serie C dove si è giocata l'ottava giornata, prima del girone di ritorno. Le tre squadre messe meglio in classifica hanno tutte conquistato un successo, aumentando il vantaggio sulle inseguitrici. La capolista Filago ha colto la terza vittoria consecutiva battendo con un secco 13 a 5 il Castelli Calepio, fannullone della graduatoria, a zero punti. I filaghesi hanno sempre imposto il gioco con assoluta facilità, complice involontaria la fragilità in ogni ruolo dei calepini che hanno schierato una formazione priva di alcuni titolari. L'unico giocatore che s'è distinto nella squadra di Marino Belotti è stato il giovane Enrico Camotti. Troppo poco però per poter fermare la corazzata Filago che da due settimane comanda la classifica con tre punti di vantaggio sul Borgosatollo e cinque sul Gussago. Due squadre bresciane che nell'ultimo turno sono venute a vincere nella nostra provincia. Il Borgosatollo ha espugnato la terra rossa di Sotto il Monte imponendosi per 13 a 9. Nel gioco lungo la squadra orobica ha fatto anche meglio dei rivali grazie alle buone prestazioni di Michele Terzi e Giancamillo Previtali. Bella e combattuta la partita di Dossena dove il Gussago s'è imposto con un sofferto 13 a 11. Le due formazioni si sono equivate sino al 10 a 11. Il Team Pagani era a riposo.

B. G.

■ Due gare che valgono una fetta del bilancio stagionale. Sono quella che il Filagomarne giocherà oggi e domenica prossima per il campionato di serie B. Oggi pomeriggio si la vedrà con il Sacca nel recupero della sesta giornata non disputata due settimane fa per la pioggia. Domenica prossima affronterà invece il Castiglione delle Stiviere per l'ottava e penultima giornata di andata. Entrambe le gare le disputerà in esterno e se conquisterà una doppia vittoria si porterà in quinta posizione. Vicinissima insomma, ad uno dei primi quattro posti della graduatoria che varranno la qualificazione alla Coppa Italia al termine della prima metà della regular season. Una qualificazione che il team filaghesi aveva tra gli obiettivi di inizio. Per avvicinarlo deve obbligatoriamente vincere oggi e domenica.

La gara più difficile sembra essere quella di oggi. Il Sacca sinora s'è rivelata una compagine tenace contro ogni rivale e se farà risultato con il Filagomarne metterà una pesante ipoteca sulla qualificazione alla Coppa Italia di cui è la detentrica in carica. Nel Sacca giocano i bergamaschi Giulio Mariani e Gerry Testa. Il fischio d'inizio verrà dato alle 16,30 e le due squadre l'affronteranno con la migliore formazione a disposizione. Così in campo oggi alle 16,30.

SACCA: Mariotto, Borriero, Mariani, Testa, Foroni, Bertagna, Bettinazzi. Dt. Stancari.

FILAGOMARNE: Ghezzi, D. Medici, Galdini, Crotti, P. Medici, Madone. Dt. Pachera.

Bruno Gamba

San Paolo ok

COTIGNOLA 3
SAN PAOLO D'ARGON 13
COTIGNOLA - Francesconi, Giacomoni, Franceschi, Zito, Baracani, Filippi, Dt. Martoni.
SAN PAOLO D'ARGON - Balasina, Trapletti, Scagliotti, Lorenzi, Barcella, Mazzucchetti. Dt. Vismara.
NOTE - Cambi campo: 0-3, 1-5, 2-7, 3-10, 3-13; 40/40: 0-3. Durata 65'.

Netta vittoria delle ragazze del San Paolo d'Argon nella quinta giornata del campionato di serie A femminile. Opposte fuori casa al Cotignola, si sono imposte per 13 a 3 dando lezione di gioco e tecnica alle rivali romagnole. Scagliotti, il mezzovolo, è stato implacabile nelle conclusioni sui 40/50 metri; le due fondocampiste Trapletti e Balasina, hanno martellato in continuazione la retroguardia avversaria. **SERIE A FEMMINILE - 5ª giornata: Cotignola-San Paolo d'Argon 3-13; Sabbionara-Pesaro 13-3. Riposava Palazzolo Veronese. CLASSIFICA: Sabbionara punti 12; San Paolo d'Argon 9; Cotignola e Palazzolo Veronese 3; Pesaro 0.**

Scherma La squadra orobica primeggia in Lombardia Creberg, Under 14 da record

■ La stagione schermistica è ancora nel vivo, ma alla Bergamasca Scherma è già tempo di festeggiare traguardi importanti. La Creberg celebra il primato nel medagliere per società, categoria Under 14 di spada, stilato al termine di tre impegnative prove a carattere regionale.

Il settore giovanile della società di Marco Leali, in ambiente lombardo, si conferma ai vertici di una delle specialità più apprezzate della scherma. Una vera e propria egemonia, quella dei giovani schermidori orobici, che possono vantare la conquista di ben dieci medaglie (5 ori, 2 argenti, 3 bronzi). Gli spadisti della Creberg hanno letteralmente fatto incetta di vittorie lasciando le briciole a quotati avversari, come la storica Mangiarotti di Milano - seconda con un oro e due argenti - o la Società del Giardino, terza con un oro e un bronzo. Meglio della Bergamasca Scherma, ma non nella spada, ha fatto soltanto la Società Varesina, vincitrice di 13 medaglie (8 ori, 4 ar-

genti e un bronzo) nella sciabola.

Con Zbigniew Demianiuk, allenatore poco avvezzo alle celebrazioni, commentiamo questa prova di maturità: «Si tratta di un verdetto clamoroso - afferma il tecnico polacco - i risultati di tutte le società lombarde non raggiungono il nostro exploit. Tutto ciò è frutto di tre gare difficili e premia dunque l'impegno di una stagione. Devo ringraziare il mio staff al completo e in particolare Sylwia Demianiuk, che segue i più piccoli, oltre ai due assistenti Nicola Viscardi e Giacomo Suardi. Peraltro il nostro è un lavoro utile anche in prospettiva poiché svolto su atleti giovanissimi. Basti pensare che, dei sei posti disponibili per la selezione lombarda, il Comitato regionale ha deciso di concederene quattro». I dieci campioncini verranno premiati il 31 maggio a Gallarate in occasione della Coppa delle Regioni.

Francesco Fontanarosa

SPADA

Si è fermato alla prima diretta il cammino di Francesco Della Vite, Alberto Peviani, Silvia Rivola e Chiara Galimberti, gli spadisti della Scherma Bergamo impegnati ad Ancona nei Campionati italiani giovani a squadre miste. La squadra di Calabria viene eliminata dopo un'ottima fase a gironi dalla Cesare Pompilio di Genova 2. Ad aggiudicarsi il torneo di spada è la Cesare Pompilio 1. La Creberg si distingue anche nell'Open di Gilvico. Spiccano l'oro di Tomaso Melocchi in finale contro il compagno di squadra Gianmarco Andreana (15-11) nei Cadetti, il 9° posto di Francesco Barabani, e Pierfrancesco Andreana, tra i primi 16 su 118. Per la Bergamasca Scherma bella affermazione anche di Elisa Segnini Bocchia, terza a Klagenfurt.